



A.S.O.F.A.

Associazione di **Solidarietà Familiare**

Costituita ai sensi dell'art.16 della Legge Regionale 31.07.2003 n. 10
Iscritta al n. 16 del registro regionale delle associazioni di solidarietà familiare con D.D.R. n.45 del 19.01.2005
Via Umberto n.84 98030 GAGGI (ME) Tel/Fax. 094247520
Gaggi (ME)

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI INNOVATIVI FINALIZZATI ALLA RIORGANIZZAZIONE DEI CONSULTORI FAMILIARI, AL FINE DI AMPLIARE E POTENZIARE GLI INTERVENTI SOCIALI A FAVORE DELLE FAMIGLIE – Avviso approvato con Decreto n. 813 del 26/04/2010

Sezione A – Presentazione Generale dell'Intervento

1. Titolo del progetto

CONSULTORIO PER LE FAMIGLIE DELLA VALLE ALCANTARA

2. Ente o organismo che presenta il progetto

Sezione B – Identificazione del Soggetto che presenta il progetto (Capofila in caso di ATS)

Soggetto Proponente e capofila

Denominazione: A.SO.FA;

Natura giuridica: Associazione di Solidarietà Familiare iscritta al n. 16 nel registro regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare di cui alla L.R. 10/03 con provvedimento D.D.R. n. 45 del 19.01.2005;

Sede legale e sede Operativa

Indirizzo: Via Umberto n. 84 98030 Gaggi (ME)
Tel/fax 0942/47520 e-mail: coopisvil@tiscali.it

Legale rappresentante

Nominativo: Famà Agata nata il 23.03.1974 Comune di Alì (ME) Tel: 331/9303541 - codice fiscale: FMAGTA74C63A194Z

Sezione C – Componenti dell'ATS

Sezione da compilare per ogni componente ATS

	denominazione e natura giuridica	sede legale e recapiti	sede operativa e recapiti	generalità del rappresentante legale	Ruolo nell'ATS
1	Associazione di Solidarietà Familiare - ASOFA	Via Umberto 84 98030 Gaggi tel/fax: 0942/47520 email: coopisvil@tiscali.it	Via Umberto 84 98030 Gaggi tel/fax: 0942/47520 email: coopisvil@tiscali.it	Famà Agata nata a Alì il 23.03.1974	Proponente e capofila ATS

2.	Soc.Coop. Fare Sociale	Viale S.Martino Messina	Via Umberto 84 98030 Gaggi tel/fax: 0942/47520 email: coopisvil@tiscali.it	Monte Giuseppe	Partners ATS
3.	Comune di Taormina	Corso Umberto 217 Tel. 0942 6101 - Fax 0942 610216	Corso Umberto 217 Tel. 0942 6101 - Fax 0942 610216	Passalacqua Mauro	Partners ATS
4.	Soc.Coop.ISVIL Gaggi (ME)	Via Umberto 84 98030 Gaggi tel/fax: 0942/47520 email: coopisvil@tiscali.it	Via Umberto 84 98030 Gaggi tel/fax: 0942/47520 email: coopisvil@tiscali.it	LeMura Leonardo	Partners ATS
5.	Associazione Circolo FENAPI Valle Alcantara – Centro Assistenza Fiscale e Patronato	Via Umberto angolo Corso delle Province Tel/fax 0942/630027	Via Umberto angolo Corso delle Province Tel/fax 0942/630027	Vice Presidente Ruggeri Giuseppe	Partners ATS

3. Responsabile del progetto

Indicare le generalità, la qualifica e il numero di telefono e persona di riferimento per la Regione

Le Mura Leonardo nato a Schaffausen (Svizzera) il 04.11.1968 residente a Gaggi via Principe n. 24 98030 Gaggi – cell: 338/5981117 – tel/fax: 0942/47520 – email: coopisvil@tiscali.it;

4. Riepilogo Piano economico-finanziario

Costi del Progetto presentato: € 70.000,00

Compartecipazione: 5% € 3.500,00

Contributo richiesto: € 66.500,00

5. Esplicitare i servizi sociali presenti nell'Ambito territoriale sociale di riferimento; evidenziare quelli realizzati attraverso reti integrate e specificare se l'intervento progettuale proposto si collega a uno o più servizi dell'Ambito sociale territoriale di appartenenza

Il territorio ricade nel distretto socio-sanitario D32 di Taormina comprende 24 Comuni per una popolazione complessiva di 58.754. Il Distretto si caratterizza per l'estrema frammentazione politica amministrativa e territoriale e può utilmente essere suddiviso in tre macroaree caratterizzate da elementi socio-economico-culturali comuni.

1. area comprensorio di Taormina (comprendente i comuni di Taormina, Castelmola, Giardini Naxos, Letojanni, Mongiuffi Melia e Gallodoro, per una popolazione complessiva al 31/12/02 di 24.829).

2. area Valle Alcantara (comprendente i Comuni di Gaggi, Graniti, Motta Camastra, Francavilla di Sicilia, Mojo Alcantara, Malvagna, Roccella Valdemone, S. Domenica Vittoria, S. Teodoro e Cesarò, per una popolazione complessiva al 31/12/02 di 17.556).

3. area Valle d'Agrò (comprendente i Comuni di S. Teresa di Riva, S. Alessio Siculo, Savoca, Casalvecchio Siculo, Limina, Roccafiorta, Antillo e Forza d'Agrò, per una popolazione al 31/12/02 di 16.369). Le tre aree afferiscono ai comuni di Taormina/Giardini Naxos (area 1); di

Francavilla (area 2) e di S. Teresa di Riva (area 3), presso cui sono concentrati la maggior parte dei servizi socio-sanitari del distretto. La realtà socio-economica del territorio è caratterizzata dalla vocazione fortemente turistica, che rappresenta un punto di forza per l'eventuale sviluppo di piani di inclusione e integrazione sociale. Tale opportunità è fortemente presente nel comprensorio di Taormina-Giardini Naxos e coinvolge, anche se in misura minore, l'intero territorio del distretto. Presente anche una realtà agricola specie nelle aree interne delle due vallate d'Agro e Alcantara. Alto il livello di disoccupazione che interessa soprattutto le fasce giovanili e le donne. Le politiche sociali attivate sul territorio a tutt'oggi sono espressione dell'estrema frammentazione amministrativa del comprensorio, della mancata integrazione sociosanitaria e della tendenza a riprodurre interventi socio-assistenziali standard (specie nell'area anziani). Le esperienze di progettazione consortile appaiono nella maggior parte dei casi come scelte obbligate dalla normativa (L. 285, L. 328...) o proposte da gruppi del privato sociale (L. 104...) e, sempre, legate a bandi o altre occasioni di finanziamento ad hoc. La lettura dei dati inerente i servizi presenti sul territorio dà come un unico dato significativo a livello comprensoriale, l'attivazione di servizi specie a carattere domiciliare a favore degli anziani che assorbono la quota più consistente delle risorse investite dai comuni in campo sociale.

Le politiche sociali del Distretto subiscono anche il gap della mancata istituzione degli uffici di servizio sociale nella maggior parte dei comuni. Il servizio sociale professionale è garantito solo in 5 dei Comuni del Distretto (di cui 2 – Taormina e Francavilla – con personale di ruolo e 3 – S. Teresa di Riva, Giardini Naxos e Cesarò). Buone pratiche sono state attivate dai servizi del privato sociale, in collaborazione con gli enti locali, in tutta una serie di aree problematiche (disabili, minori a rischio, senza fissa dimora, immigrati, tossicodipendenti...) sfruttando risorse ad hoc e facendo emergere bisogni e forme di disagio che però, ad oggi, hanno trovato poco spazio e attenzione nei bilanci sociali dei comuni. I servizi proposti verranno attuati in sinergia con:

1. I servizi sociali dei Comuni partner del progetto;
2. I Comuni che successivamente all'approvazione del progetto, mediante appositi protocolli d'intesa manifesteranno il proprio interesse ad usufruire dei servizi inseriti nel progetto;
3. Associazioni, Cooperative Sociali, Consultori, Centri di Assistenza Fiscale, scuole, etc... che successivamente all'approvazione del progetto, mediante appositi protocolli d'intesa manifesteranno il proprio interesse ad usufruire dei servizi inseriti nel progetto;

6. Analisi dei bisogni della comunità locale rilevati sul territorio

Il livello di benessere sociale è certamente inversamente proporzionale agli investimenti effettuati da enti pubblici e del privato sociale nelle varie aree territoriali che compongono il distretto. Dal centro alla periferia di ciascuna area diminuiscono sensibilmente servizi e strutture connesse al tempo libero, alla salute, alla socialità e aumenta disoccupazione e marginalità sociale. L'area però appare nel suo complesso esente da fenomeni massicci di devianza o marginalità e, soprattutto, presenta al suo interno un forte motore economico-culturale, legato alla sua vocazione turistica, che può utilmente essere utilizzato per avviare programmi di rivitalizzazione del contesto sociale. La struttura stessa del distretto, costituita da 24 micro comunità, fa diventare il territorio un laboratorio ideale in cui sperimentare forme di gestione integrata e partecipata dei servizi sociali, permettendo un contatto diretto e una verifica costante del livello di benessere raggiunto.

Il gruppo del distretto socio sanitario, dopo attenta discussione sulle esperienze maturate nell'ambito del sostegno al territorio ha individuato diverse area dei bisogni. Tra questi l'area della disabilità, minori e famiglia, area prevenzione e salute, area anziani, giovani etc.. Nell'area disabili nel territorio del Distretto di Taormina, ha individuato una situazione di grave isolamento familiare e sociale degli utenti ed una inadeguatezza e frammentazione degli interventi e dei servizi messi in campo dagli enti pubblici e privati per farvi fronte.

Area minori e famiglia: Si rileva la presenza di un disagio diffuso e crescente nell'ambito delle relazioni familiari dovuto alla complessificazione delle stesse e ai nuovi fenomeni anche di tipo disgregativo che investono la famiglia di oggi.

Area immigrazione: Dalla analisi dei bisogni effettuata dal Gruppo Tematico emerge la necessità di attivare misure di intervento volte all'integrazione e all'accoglienza di stranieri immigrati. L'aumento significativo della popolazione straniera nel distretto socio-sanitario di Taormina, caratterizzata principalmente da immigrati di nazionalità araba, russa, rumena e cinese, ha portato ad una crescente richiesta di interventi e servizi in favore degli stranieri stessi.

Area contrasto povertà: I bisogni relativi ai singoli alle famiglie in stato di povertà rilevano la presenza di diversi nuclei familiari al di sotto della soglia di povertà e la diffusione di sempre più vaste aree collegate alle nuove povertà (senza fissa dimora, immigrati, disabili psichici etc.) che necessitano non solo di servizi di pronta accoglienza ma anche di politiche mirate al reinserimento sociale e lavorativo.

Area prevenzione e salute: Dall'analisi delle attività svolte si rileva quanto segue:

Dalle istanze colte dai pazienti, alcuni dei quali supportati anche a domicilio, emerge la mancanza di servizi pubblici adeguati alla patologie. Per la prevenzione in generale, gli operatori riscontrano che non tutti gli utenti del D.32 riescono ad accedere ai servizi esistenti e pertanto si rileva la necessità dell'istituzione di una unità mobile composta da operatori del sanitario, del sociale e del terzo settore che possa fornire informazioni agli utenti più disagiati. Si rileva la difficoltà dell'utenza a fruire in tempi rapidi del servizio sanitario e si suggeriscono protocolli d'intesa per garantire migliore accesso ai servizi.

Area Dipendenze: Il fenomeno diffuso delle dipendenze si riferisce ad una specifica area territoriale, il distretto socio-sanitario di Taormina, area che presenta alcune importanti caratteristiche socio- culturali quali:

1. Spiccata valenza turistica e crocevia di culture giovanili locali e internazionali;
2. Assenza o carenza di luoghi di socializzazione e aggregazione per i giovani, che siano alternativi rispetto alla numerosa presenza di locali notturni e discoteche, luoghi di alienazione dove è più facile l'approccio con le sostanze e l'abuso di alcool.
3. Mancanza di politiche di intervento integrate e sistematiche nel campo sociale e lavorativo;
4. Diffusione, accanto all'assunzione delle droghe "tradizionali", delle nuove droghe sintetiche (ecstasy....) assunte molto spesso in mix con altre sostanze o l'alcool;
5. Massiccia destrutturazione della compagine giovanile e impoverimento progressivo delle risorse personali, sociali e relazionali della stessa.

I giovani nell'area considerata vivono una situazione di stimoli massicci sul piano edonistico e anestetico senza, di contro avere risorse a disposizione per strutturare un proprio rapporto critico nei confronti della realtà sociale. La cultura del luogo facilita atteggiamenti di evasione e di disimpegno, mentre le iniziative autogestite dai giovani sono presto abortite per mancanza di spazi, risorse e occasioni di aggregazione.

Area anziani: La trattazione delle problematiche relative agli anziani sia sotto il profilo psico-sociale che preventivo e riabilitativo, dibattute dai partecipanti al gruppo tematico e sopportate dall'esperienza di ciascun operatore acquisita negli anni, ha trovato il gruppo concorde nel ridefinire in maniera nuova il "bisogno" riferito all'anziano: necessità dell'anziano di integrarsi nel tessuto sociale produttivo.

Area formazione e lavoro: I bisogni relativi all'inserimento nel mondo del lavoro sono trasversali a tutta la tematica delle politiche di inclusione sociale. Tali politiche risultano prioritarie per l'avvio di interventi sul livello di benessere e sull'attivazione di circuiti di fuoriuscita dal circuito dell'assistenza.

7. Obiettivi e Attività del progetto.

Descrizione sintetica degli obiettivi del progetto:

1. Rendere il "consultorio per la famiglie" un servizio multidisciplinare di effettiva integrazione socio-sanitaria e un punto di riferimento per la promozione del benessere di tutti i componenti della famiglia;
2. Rilanciare e potenziare le peculiari funzioni sociali e di prevenzione dei consultori, attraverso la costituzione di una "rete" di relazioni con enti pubblici e privati attuatori di politiche per la famiglia;
3. Ampliare le figure professionali per far fronte alla crescente domanda di qualificati servizi alla persona, sia da parte di cittadini che da parte di immigrati.

Attraverso il Consultorio per le Famiglie" si prefigge l'attivazione di servizi e attività, gratuite per i destinatari (genitori, coppie, donne, minori, giovani, anziani, diversamente abili, immigrati, famiglie in stato di disagio sociale ed economico, finalizzate a realizzare:

1. Iniziative di informazione e formazione rivolte ai genitori per l'approfondimento delle loro funzioni educative, momenti formativi misti tra genitori e figli, supporto alle relazioni familiari ed alle responsabilità genitoriali mediante programmi educativi personalizzati;
2. Prevenzione dell'abbandono di minori e sostegno e aiuto alle gestanti e madri in difficoltà;
3. Promozione e informazioni sull'affido familiare e dell'adozione, mediazione familiare, consulenza legale sul diritto di famiglia;
4. Iniziative per prevenire e contrastare il disagio di adolescenti e giovani nell'ambito lavorativo (sportello Informa - giovane&lavoro);
5. Potenziamento delle azioni volte all'integrazione sociale degli immigrati;
6. Sostegno psicologico, sociale e sanitario in relazione a fenomeni di violenza e maltrattamento in ambito familiare, in particolare contro le donne e i minori;
7. Informazioni finalizzate alla prevenzione delle malattie in generale, mediante operatori del sanitario, del sociale e del terzo settore che possa favorire il benessere psico-fisico.

Descrizione delle attività progettate per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati

1. Informazione, orientamento assistenza e sostegno

- a) Offerta di colloqui prematrimoniali sulle dinamiche e sulle fasi evolutive della famiglia, sulla fisiologia della riproduzione, sulla procreazione responsabile, sulla responsabilità genitoriale;
- b) Offerta di spazi di incontro per i genitori su argomenti riguardanti l'infanzia e l'adolescenza, con l'intervento di pediatri, pedagogisti, neuropsichiatri infantili ed esperti in problematiche dell'età evolutiva;
- c) Offerta di informazione nei casi di adozione nazionale ed internazionale e di affido familiare;
- d) Offerta di uno spazio giovani presso il consultorio familiare;
- e) Offerta di uno spazio per la terza età presso il consultorio familiare;
- f) Offerta di informazioni volte alla conoscenza delle reti sociali, socio-sanitarie, e sui servizi di prossimità.
- g) Offerta di informazioni e assistenza rivolte ai giovani per favorire incontro domanda-offerta opportunità di lavoro e impresa.

2. Ascolto e consulenza psicologica

- a) Offerta di colloqui e di supporto psicologico, con particolare attenzione alle famiglie ove sono presenti soggetti fragili o in situazioni di disagio psico-sociale;
- b) Offerta di interventi finalizzati alla consulenza per la procreazione consapevole e per la prevenzione delle interruzioni volontarie della gravidanza;
- c) Offerta di sostegno psicologico, sociale e pedagogico ai genitori separati o divorziati.

3. Intervento di mediazione culturale

Interventi di mediazione culturale per l'integrazione e l'inclusione sociale delle famiglie immigrate.

4. Intervento mediatore familiare

Interventi di mediazione familiare per la risoluzione condivisa dei conflitti tra i coniugi all'interno della famiglia.

8. Sviluppo temporale ed operativo del progetto

I fase

Attività promozionale del progetto

Successivamente alla notifica del decreto di finanziamento verranno attivate le attività promozionali il progetto, i servizi disponibili, i destinatari, gli obiettivi etc... sul territorio, attraverso la organizzazione di eventi, realizzazione di manifesti, giornate locandine, articoli di stampa, apposita pagina web.

II fase

Attivazione del "Consultorio per le famiglie"

Entro 30 giorni dalla notifica del decreto di finanziamento verrà istituito, attrezzato e arredato il consultorio. Entro 45 giorni dalla notifica del decreto di finanziamento verranno formalizzati gli accordi con eventuali altri partner al progetto, selezionate e individuate le risorse umane indicate nel progetto. Entro 60 giorni dalla notifica del decreto di finanziamento verranno attivati e avviati i servizi e le attività previste all'interno del consultorio. Attività previste sono quelle indicate al punto 7. "Obiettivi e Attività del progetto" del formulario.

Durata

Entro 60 giorni dalla notifica del decreto di finanziamento verranno attivati e avviati i servizi e le attività previste all'interno del consultorio. Dovendo le attività progettuali concludersi entro il 31.12.2010, come previsto dall'avviso allegato al decreto 813/10 la prima fase si concluderà entro il 31.12.2010.

9. Destinatari del progetto

Tipologia e numero (es. donne, coppie, minori, immigrati).

I destinatari del presente progetto sono i genitori, le coppie, le donne, i minori, i giovani, gli anziani, i diversamente abili, gli immigrati, le famiglie in stato di disagio sociale ed economico. Visto il territorio interessato, il breve periodo progettuale si prevede di destinare il presente progetto a circa 50 coppie, 1000 minori, 200 immigrati, 500 anziani, 100 diversamente abili, 2000 nuclei familiari, per un totale di circa n. 3800 utenti.

10. Risultati attesi dal Progetto

1. Istituire un nuovo "consultorio per la famiglie" al fine di favorire una effettiva integrazione socio-sanitaria e un punto di riferimento per la promozione del benessere di tutti i componenti della famiglia;

2. Rilanciare le funzioni e le finalità dei consultori familiari;
3. Favorire la erogazione di servizi in sinergia con enti pubblici e privati attuatori di politiche per la famiglia;
4. Ampliare le figure professionali a disposizione delle famiglie;
5. Rispondere e soddisfare la crescente domanda di qualificati servizi alla persona da parte delle famiglie;
6. Ampliare e potenziare le politiche a favore delle famiglie;
7. Si potrà migliorare la qualità della vita delle “famiglie”;
8. Si potrà contribuire a fare superare alla “Famiglia” e ai suoi componenti le difficoltà quotidiane;

11. Gestione del progetto. (Indicare in caso di ATS , i ruoli e le responsabilità di ciascuno)

Ente	Ruolo	Responsabilità e attività	Referente progettuale
Associazione di Solidarietà Familiare - ASOFA	Ente capofila Partners ATS	<p>Attuazione attività, coordinamento, vigilanza, verifiche di tutte le iniziative:</p> <p>1. Informazione e formazione rivolte ai genitori per l’approfondimento delle loro funzioni educative, momenti formativi misti tra genitori e figli, supporto alle relazioni familiari ed alle responsabilità genitoriali mediante programmi educativi personalizzati;</p> <p>2. Prevenzione dell’abbandono di minori e sostegno e aiuto alle gestanti e madri in difficoltà;</p> <p>3. Promozione e informazioni sull’affido familiare e dell’adozione, mediazione familiare, consulenza legale sul diritto di famiglia;</p> <p>4. Iniziative per</p>	Presidente ASOFA Famà Agata

		<p>prevenire e contrastare il disagio di adolescenti e giovani;</p> <p>5.Potenziamento delle azioni volte all'integrazione sociale degli immigrati;</p> <p>6.Sostegno psicologico, sociale e sanitario in relazione a fenomeni di violenza e maltrattamento in ambito familiare, in particolare contro le donne e i minori;</p> <p>7.Informazioni finalizzate alla prevenzione delle malattie in generale, mediante operatori del sanitario, del sociale e del terzo settore che possa favorire il benessere psico-fisico.</p>	
Soc.Coop. Fare Sociale	Partners ATS	Iniziative per prevenire e contrastare il disagio di adolescenti e giovani;	<p>Presidente</p> <p>Giuseppe Monte</p>
Comune di Taormina	Partners ATS	<p>Prevenzione dell'abbandono di minori, sostegno e aiuto alle gestanti e madri in difficoltà.</p> <p>Intervento di mediazione culturale e familiare</p>	<p>Dirigente Servizi Sociali</p> <p>Dr. Coco Giovanni</p>
Soc.Coop. ISVIL	Partners ATS	<p>Prevenzione dell'abbandono di minori, sostegno e aiuto ai giovani in difficoltà</p> <p>Intervento di</p>	<p>Presidente</p> <p>Le Mura Leonardo</p>

		mediazione culturale e lavoro	
Associazione Circolo FENAPI Valle Alcantara – Centro Assistenza Fiscale e Patronato	Partners ATS	Potenziamento delle azioni volte all'integrazione sociale degli immigrati.	Vice Presidente Associazione Ruggeri Giuseppe

Presso la sede legale dell'ASOFA verrà istituito la sede del Consultorio per le Famiglie. Attraverso la sede principale verranno programmate, coordinate e attuate tutte le attività progettuali. Presso le sedi degli enti partner verranno attivati i rispettivi servizi e attività. I servizi presso la sede del consultorio saranno attivi tutti i giorni dal lunedì al venerdì, per almeno 6 ore al giorno.

12. Monitoraggio e valutazione

1. Monitoraggi e verifiche bimestrali sulla funzionalità del progetto, sulle attività e sull'impatto e benefici sulle famiglie;
2. Creazione e compilazione di un data base (Archivio) con descrizione utenti, servizi richiesti, etc...;
3. Analisi statistiche dei risultati;
4. Verifiche e valutazioni in itinere e alla fine del progetto dei servizi resi e benefici conseguiti da parte delle famiglie;

Gaggi li 05.06.2010

Il legale rappresentante dell'ASOFA
soggetto proponente
(Dott.ssa Agata Famà)